

Deliberazione N. 329**Assessore****Vicepresidente FULVIO
BONAVITACOLA**

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 17	92

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/06/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Delibera di Giunta Regionale della Campania n.399 del 25 luglio 2024. Integrazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183/1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
- b. con la D.G.R. n. 9513 del 9.11.1982 e la D.G.R. n. 9488 del 22.12.1983 è stata disciplinata la gestione in nome e per conto della Regione Campania degli acquedotti trasferiti dalla CASMEZ. Le opere transitate alla Regione continuavano ad essere gestite ed amministrate nello stesso modo e con le stesse modalità dallo stesso personale ex CASMEZ passato alla Regione;
- c. il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. n. 13360 tra la SOGESID S.p.A. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996", con la quale sono stati realizzati dalla SOGESID S.p.A. gli studi propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania;
- d. con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008, è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
- e. nel quadro normativo vigente, il PRGA continua ad essere il presupposto per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
- f. lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancellò. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
- g. con DGR n. 182 del 14.04.2015 la Regione Campania ha approvato lo Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;
- h. le opere della "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex CASMEZ e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
- i. nell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
- j. le rimanenti opere, sinteticamente riassumibili in:
 - j.a. Complesso Terra di Lavoro;
 - j.b. Complesso Zona Flegrea e isole flegree;
 - j.c. Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro);sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e sono rientrati nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico regionale;

PREMESSO, altresì, che:

- a. con la Legge Regionale n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" il territorio regionale è stato suddiviso in 5 ambiti distrettuali coincidenti con le Province ed

- ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
- b. con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa;
- c. a seguito delle modifiche introdotte con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024 della Regione Campania- Legge di stabilità regionale per il 2022", all'art. 6 della citata Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15, il territorio dell'ATO regionale è stato ripartito in 6 Ambiti Distrettuali;
- d. il Piano d'Ambito Regionale (PdA), redatto dall'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/2015, è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 22 dicembre 2021;
- e. con DGR n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR), nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi;
- f. le opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, in forza dei principi di sussidiarietà, efficacia ed efficienza, rientrano nella competenza della Regione Campania, sovraordinata a quella dell'Ente di Governo dell'Ambito Unico Regionale e delle sue aggregazioni territoriali di Comuni riuniti in Ambiti Distrettuali;
- g. con Delibera della Giunta Regionale del 3 agosto 2022, n. 434, avente ad oggetto: "Presa d'atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato esecutivo dell'Ente Idrico campano e modifiche alla composizione e al numero degli ambiti distrettuali dell'ATO unico regionale attraverso la suddivisione dell'ambito distrettuale 'Calore Irpino' nei due ambiti distrettuali distinti 'Irpino' e 'Sannita'" si è disposta la nuova articolazione Regionale degli Ambiti Distrettuali;
- h. l'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15, così come modificato dall'art. 62 della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18, e da ultimo, dall'art. 2 della Legge Regionale 5 luglio 2023, n. 11, stabilisce, tra l'altro, che la Regione Campania *"esercita le competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA"*;
- i. ai sensi dell'art. 3, comma 2 della citata Legge Regionale n. 15/2015: *"La Giunta Regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 e partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali. Sono altresì considerate infrastrutture strategiche regionali le infrastrutture della grande adduzione primaria di interesse regionale ad uso potabile, irriguo, industriale ed energetico, dedicate esclusivamente alla popolazione ed alle attività economiche insistenti sul territorio della Regione Campania, le cui modalità di gestione sono disciplinate in conformità agli indirizzi della Giunta regionale"*;
- j. per le opere in questione, valgono i principi dell'art. 118 della Costituzione: *"Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza"*;
- k. il principio di sussidiarietà sancisce che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i Comuni), ma esse possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane, Stato) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente;
- l. la preferenza per il livello istituzionale di maggiore prossimità (Comune) è necessariamente recessiva ove si tratti di garantire servizi (o opere) di valenza gradatamente più generale e quindi spettanti al governo di livelli istituzionali sovraordinati secondo la medesima gradazione, in linea con

l'orientamento consolidato della Corte costituzionale, espresso, *ex plurimis*, nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge Reg. Campania n. 26 del 2018, di cui alla sentenza n. 198/2019 del 02-31 luglio 2019;

- m. il medesimo principio può essere esteso analogicamente al caso delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale che, in forza dei principi di sussidiarietà, efficacia ed efficienza rientrano nella competenza della Regione Campania, sovraordinata a quella dell'Ente di Governo dell'Ambito Unico Regionale e delle sue aggregazioni territoriali di Comuni riuniti in Ambiti Distrettuali, rilevando, inoltre, che le opere afferenti alla Grande Adduzione e le prerogative ad esse inerenti in capo alla Regione Campania sono disciplinate e individuate dalla Legge n. 15/2015, segnatamente dagli art. 2, lett. i) e 3, comma 2, come modificato e integrato dall'art. 62 della Legge n. 18/2022;
- n. ai sensi della disciplina in materia, ed in particolare gli art. 14 e seg. del D. lgs n. 201/2022, le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono:
 - n.a. l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - n.b. l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica;
 - n.c. l'affidamento a società in house;
- o. tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile, irriguo ed industriale dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;
- p. in data 13/10/2022, è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria "Pavoncelli bis", propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al piano di gestione delle acque;
- q. con D.G.R. n. 592 del 16 novembre 2022, avente ad oggetto "Presa d'atto della ricognizione interventi in ambito idrico. Prime determinazioni", che tiene conto della Pianificazione di settore in ambiti di intervento strategico, per ognuno degli ambiti individuati, è stato prodotto un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale:
 - q.a. Interventi in AMBITO RISERVA IDRICO POTABILE finalizzati ad incrementare la portata della risorsa idrica potabile di ulteriori 6000 l/s su tutto il territorio regionale;
 - q.b. Interventi in AMBITO RISERVA IRRIGUO INDUSTRIALE ED AGRICOLO (invasi collinari naturali o artificiali - laghi - laghetti- micro-invasi) finalizzati all'incremento della rete di invasi collinari regionali, in contrasto al rischio siccità;
 - q.c. Interventi sulle EFFICIENZA RETI IDRICHE finalizzati al contrasto alla dispersione idrica;
- r. con Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 07.12.2022, recante "*Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale - Determinazioni attuative*", è stato previsto:
 - r.a. "*di integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal D.lgs. n. 141/99 e s.m.i.*";
 - r.b. "*di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta Regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge*";

- s. con D.G.R.C. n. 312 del 31/05/2023, recante *“Attuazione DGRC n.433/2022 e DGRC n.663/2022 Istituzione del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale – ulteriori determinazioni”*, si è previsto di formulare indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici:
- s.a. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
- s.b. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania;
- t. in ottemperanza alle previsioni dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (TUSP), la DG 50.17.00 ha elaborato una *“Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022”*, con la quale, tra l'altro, sono argomentate le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- u. nella medesima Relazione sono, altresì, illustrate le ragioni che hanno condotto all'individuazione della forma di gestione delle infrastrutture della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale - GAPIR mediante il ricorso ad una società mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art 17 del TUSP;
- v. conformemente alle disposizioni normative, la DG 50.17.00 ha, altresì, predisposto lo schema di statuto della costituenda Società *“Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.”* prevedendo che la società sia amministrata, in sede di prima applicazione, da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto dell'equilibrio di genere sancito all'art. 11 comma 4, in considerazione della complessità delle funzioni e dei compiti da gestire e dell'elevato livello di specializzazione e competenza richiesti nella fattispecie, con la possibilità da parte dell'Assemblea dei soci di individuare congiuntamente, in ossequio alle previsioni di cui all'art. 11 comma 3 del TUSP, una diversa strutturazione della governance societaria;
- w. con nota prot. n. 582091 del 30.11.2023 avente ad oggetto *“Richiesta parere su documentazione relativa alla forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022”*, la bozza di Statuto e la Relazione illustrativa sono stati sottoposti dalla DG 50.17.00 al parere dell'Avvocatura Regionale della Campania che, con nota PG/2023/596135 del 11/12/2023 ha riscontrato rilevando che: *“Gli atti esaminati non appaiono meritevoli di rilievi. Appaiono conformi alla normativa di settore”*;
- x. con nota PG 70224 dell'08/02/2024, i summenzionati documenti sono stati, altresì, trasmessi dalla DG 50.17.00 *“Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali”* Speciale 60.10.00 *“Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo”*, per l'istruttoria di competenza;
- y. con nota prot. n. 510201 del 29/10/2024, la DG 501700 ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria delle osservazioni relative alla consultazione pubblica, di cui alla DGRC n.399/2024, la *“Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022 con PEF”*, adeguata all'osservazione prot. n. 0429589/2024 del 13/09/2024, lo statuto già approvato con DGR 399/2024;
- z. con DGRC n.399/2024 veniva deliberato:

- z.a. di prendere atto del lavoro istruttorio della DG 50.17.00 in raccordo con le altre strutture regionali competenti *ratione materiae*
- z.b. di disporre, quale forma per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, il cui socio privato sarà scelto con procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 17 del TUSP in quanto compatibile con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e coerente con le norme dei trattati europei, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 175/2016;
- z.c. di approvare lo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." e la "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022" che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
- z.d. di dare atto che l'onere di motivazione analitica richiesto dall'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016 è stato assolto, come riportato nella "Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022";
- z.e. di avviare, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio in parola, la fase di consultazione pubblica preventiva degli atti di cui al punto che precede, secondo le modalità ed i termini di legge mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale della Regione Campania, di apposito avviso come da schema allegato;
- z.f. di precisare che, a conclusione della fase di consultazione pubblica, e previa adozione degli atti in Giunta laddove modificati, sarà disposta la trasmissione al Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 175/2016;
- z.g. di precisare, altresì, che ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 5 del TUSP, gli atti dovranno essere trasmessi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei Conti per il seguito di competenza";
- aa. con D.G.R.C. n.629 del 21/11/2024 è stato stabilito:
- aa.a. di prendere atto che è stata assolta, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016 e in ragione della rilevanza del servizio in parola, la fase di consultazione pubblica prevista dalla DGRC n. 399/2024, di cui alla nota prot. n. 510201 del 29/10/2024, allegata al presente provvedimento, che ne forma parte sostanziale;
- aa.b. di modificare la perimetrazione delle infrastrutture del sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) operata con la Delibera di Giunta Regionale n. 433 del 03 agosto 2022, al fine di ricomprendervi le ulteriori infrastrutture segnalate dall'EIC con l'osservazione di cui alla nota prot. n. 0429589/2024 del 13/09/2024 (...);
- aa.c. di confermare che la "Relazione illustrativa aggiornata delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022 e s.m.i.", in uno agli atti allegati al presente provvedimento di cui formano parte sostanziale, trasmessi con nota prot. n. 510201 del 29/10/2024, sono idonei a soddisfare l'onere di motivazione analitica richiesto dall'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016;
- aa.d. di prendere atto che l'osservazione accolta proposta dall'EIC non riveste carattere sostanziale e non determina, ad ogni effetto e conseguenza, variazioni sostanziali rispetto agli atti posti in consultazione, anche ai fini di cui all'art. 5, comma 2, D. Lgs n. 175/2016;

- aa.e. di prendere atto che, a seguito delle osservazioni pervenute, non sono previste modifiche allo statuto della costituenda società, allegato alla DGRC n. 399/2024;
- aa.f. di disporre la trasmissione di tutti gli atti allegati, unitamente alla presente deliberazione, al Consiglio Regionale della Campania, competente ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. h) dello Statuto della Regione Campania, all'adozione del provvedimento di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 175/2016;
- aa.g. di precisare che, ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 5 del D. Lgs n. 175/2016, gli atti che saranno adottati dal Consiglio Regionale della Campania dovranno essere trasmessi all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei conti per il seguito di competenza;
- bb. il consiglio regionale della Campania con deliberazione n. 2 del 19/03/2025 ha determinato
- bb.a. di prendere atto della "Relazione illustrativa aggiornata delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03 agosto 2022 e s.m.i.", nonché lo schema di statuto della istituenda società "Grandi Reti Idriche Campania S.p.A." allegato alla delibera G.R. n. 629/2024;
- bb.b. di istituire una società per azioni denominata: "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.", società a partecipazione mista pubblica-privata, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", quale gestore, in regime di concessione delle infrastrutture e dei servizi del "Sistema della Grande adduzione primaria di interesse regionale", istituito con DGR Campania n. 433 del 03 agosto 2022 ed oggetto delle successive delibere di Giunta Regionale della Campania n. 592 del 16 novembre 2022, n. 663 del 07 dicembre 2022 e n. 312 del 31 maggio 2023;
- bb.c. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale per la successiva trasmissione, ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 5 del D. Lgs n. 175/2016, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla Corte dei conti per il seguito di rispettiva competenza;
- cc. con nota PG/2025/0179876 del 08/04/2025 è stata trasmessa la documentazione alla Corte dei Conti Sez. regionale di controllo;
- dd. con nota PG/2025/0179684 del 08/04/2025 è stata trasmessa la documentazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

RILEVATO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici, che

- a. con Delibera n. 162/2025/PASP, acquisita al PG/2025/0284254, la Corte dei Conti Sezione Regione di Controllo per la Campania, a norma dell'art. 5, c. 3, del TUSP, in ordine alla costituzione da parte della Regione Campania dell'impresa "Grandi Reti Idriche Campane S.p.a." secondo il modello giuridico-amministrativo della Società a partecipazione mista pubblico-privata disciplinato dall'art. 17 del TUSP, come declinata nella DCR n. 2 del 2025, ha espresso parere con valutazione:
- a.a. positiva in ordine al superamento del profilo preliminare afferente alla (presunta) violazione del giudicato costituzionale di cui alla sentenza n. 117 del 2015 della Corte costituzionale, formatosi sulla carenza di potere legislativo in capo alla Regione in materia di tutela della concorrenza e tutela dell'ambiente, relativamente all'affidamento del servizio idrico integrato;
- a.b. positiva sui requisiti formali della deliberazione n. 2 del 2015 del Consiglio regionale della Regione Campania;
- a.c. parzialmente negativa sul rispetto dei vincoli finalistici, sotto il seguente profilo: *"dalla lettura dell'art. 4, c. 4, dello Statuto della costituenda società emerge anche che «[p]er il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà: [...] • promuovere servizi editoriali e realizzare materiali per la divulgazione scientifica nel settore di competenza; • assumere direttamente e/o indirettamente interessenze e partecipazioni, a carattere non prevalente e comunque strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, in altre società aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio; • compiere in genere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che si rendano utili o necessarie, sempre che siano connesse ed attinenti con gli scopi sociali» (enfasi del redattore). Da una piana lettura dell'oggetto sociale declinato nel nuovo*

Statuto della costituenda impresa, emerge dunque che la finalità di erogare un SIEG non è esclusiva, ma conviva con altri ulteriori, diversi e molteplici scopi sociali. Corre pertanto l'obbligo di rilevare che l'ampiezza dell'oggetto sociale e le variegate attività enucleate nell'articolo 4 dello Statuto della costituenda società non trovano parimenti alcuna giustificazione nella Relazione analitica, donde il mancato assolvimento in parte qua dell'onere motivazionale (paragrafo 2.6 della deliberazione della Corte dei Conti);

- a.d. parzialmente negativa sulla convenienza economica e sulla sostenibilità finanziaria dell'operazione prospettata, sotto il seguente profilo: *“essendo la corretta allocazione dei rischi - sulla cui permanenza è chiamato a vigilare, per l'intera durata dell'operazione economica, il responsabile unico del progetto a norma dell'art. 175, c. 5, c.c.p. - un elemento determinante ai fini della qualificazione dell'operazione in termini di PPPI e dunque ai fini della sua contabilizzazione nei termini di c.d. “off-balance” per l'Amministrazione concedente, l'assenza di una disciplina esplicita relativa agli (eventuali) patti parasociali nello schema di statuto allegato alla documentazione trasmessa, unitamente all'assenza dello schema del contratto di servizio di cui all'art. 8 dello schema di statuto trasmesso, non possono che pregiudicare in parte qua un positivo apprezzamento dell'onere motivazionale di cui all'art. 5 del TUSP relativamente alla complessiva valutazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione”* (paragrafo 2.8.4 della deliberazione della Corte dei Conti);
- a.e. positiva sulla consultazione pubblica dello schema di atto deliberativo e sulla compatibilità dell'intervento con la disciplina di fonte euro-unitaria in materia di aiuti di stato;

PRESO ATTO che

- a. all'esito dell'acquisizione del menzionato parere, i competenti uffici della Direzione generale per il ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti, al fine della conformazione al parere della Corte dei Conti, hanno elaborato i seguenti documenti:
 - a.a. relazione sulle osservazioni svolte dalla Corte dei Conti;
 - a.b. modifiche allo schema di statuto della Società “Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.” di conformazione alle osservazioni della Corte dei Conti;
 - a.c. schema di contratto di servizio per la disciplina dei compiti operativi del socio privato della società Grandi Reti Idriche Campane spa, da porre a base di gara;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover prendere atto della relazione della competente Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti sulle osservazioni svolte dalla Corte dei conti Sezione Regione di Controllo per la Campania con delibera n. 162/2025/PASP che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. di dover approvare le modifiche e aggiornamenti, di conformazione alle osservazioni svolte dalla Corte dei Conti, allo schema di statuto della Società “Grandi Reti Idriche Campane S.p.A.” che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- c. di dover approvare lo schema di contratto di servizio per la disciplina dei compiti operativi del socio privato della società Grandi Reti Idriche Campane spa, da porre a base di gara che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- d. di dover confermare quanto stabilito ai punti 1.1 e 1.3 della DGRC n. 399 del 25/07/2024;
- e. di dover trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale della Campania per le deliberazioni di competenza ai sensi dell'art. dell'art. 5 comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 26, comma 4, lett. h dello Statuto regionale;

VISTI

- a. l'art. 118 della Costituzione;
- b. il D.lgs. n. 141/99 e s.m.i.;
- c. lo Statuto della Regione Campania;
- d. la L.R. n. 15/2015 e s.m.i.;
- e. il D.lgs. n. 175/2016;

- f. la D.G.R.C n. 440 del 12 ottobre 2021;
- g. la Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31;
- h. la D.G.R.C. n. 433 del 3 agosto 2022;
- i. la D.G.R.C n. 434 del 3 agosto 2022,
- j. la D.G.R.C. n. 592 del 16 novembre 2022;
- k. la D.G.R.C. n. 663 del 7 dicembre 2022;
- l. il D.lgs. n. 201/2022;
- m. la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18;
- n. la D.G.R.C. n. 312 del 31 maggio 2023;
- o. la D.G.R.C. n. 399 del 25 luglio 2024;
- p. la D.G.R.C. n. 629 del 21 novembre 2024;
- q. la D.C.R.C. n. 2 del 19 marzo 2025;
- r. Delibera n. 162/2025/PASP della Corte dei Conti Sezione Regione di Controllo per la Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto della relazione della competente Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti sulle osservazioni svolte dalla Corte dei conti Sezione Regione di Controllo per la Campania con delibera n. 162/2025/PASP che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche e aggiornamenti, di conformazione alle osservazioni svolte dalla Corte dei Conti, allo schema di statuto della Società "Grandi Reti Idriche Campane S.p.A." che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di contratto di servizio per la disciplina dei compiti operativi del socio privato della società Grandi Reti Idriche Campane spa, da porre a base di gara che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di confermare quanto stabilito ai punti 1.1 e 1.3 della DGRC n. 399 del 25/07/2024;
5. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale della Campania per le deliberazioni di competenza ai sensi dell'art. dell'art. 5 comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 175/2016, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 26, comma 4, lett. h dello Statuto regionale;
6. di trasmettere il presente atto, altresì:
 - 6.1. al Gabinetto del Presidente;
 - 6.2. agli Assessori competenti;
 - 6.3. alla U.S. 60.10 "Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo", per eventuali profili di competenza;
 - 6.4. all'U.S. 60.06 "Grandi Opere";
 - 6.5. alla D.G. 50.17 "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali", anche per la notifica all'Ente Idrico Campano;
 - 6.6. alla D.G. 50.13 "Direzione Generale per le risorse finanziarie";
 - 6.7. al B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza e nella sezione Campania Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	329	del	10/06/2025	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 17	92

OGGETTO :

Delibera di Giunta Regionale della Campania n.399 del 25 luglio 2024. Integrazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /	Vicepresidente FULVIO BONAVIDACOLA	19/06/2025
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	Ing. ROSARIO MANZI Dott. ANTONELLO BARRETTA	10/06/2025 10/06/2025

DATA ADOZIONE	10/06/2025	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME FERRARA	NOME MAURO	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 19/06/2025

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.13.00. Direzione Generale per le risorse finanziarie
50.17.00. Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
50.17.92. Staff - Tecnico Amministrativo - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
60.06.00. Grandi Opere
60.10.00. Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG = Direzione Generale

US = Ufficio Speciale

SM = Struttura di Missione

UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente